

Il piano del Garante regionale dell'infanzia e dell'adolescenza

Affrontare il bullismo e i suoi danni «Serve un mediatore nelle scuole»

Ferrara La cultura della mediazione come strumento di gestione dei conflitti fra i giovani, a partire dalle scuole.

Il tema è al centro di un progetto, che vede il coinvolgimento della garante regionale dell'infanzia edell'adolescenza dell'Emilia-Romagna Claudia Giudici, oltre a quella del Piemonte, che ha l'obiettivo di coinvolgere il numero più elevato possibile di studenti emiliano-romagnoli e piemontesi. Del progetto si è parlato mercoledì, in occasione della giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo, in un incontro organizzato dall'associazione EssereUmani. Al centro dell'incontro il contributo di Agnese Moro e le esperienze raccontate da diverse scuole.

«Tutte le dinamiche conflittuali, in particolare quelle che riguardano fenomeni di bullismo, se non vengono affrontate celermente rischiano di degenerare: quando ci si rende conto del problema, spesso l'escalation ha già raggiunto un livello tale da rendere difficile, se non impossibile, il ristabilirsi di una situazione pacifica», ha commentato la garante dei minori Claudia Giudici.

«Una prospettiva riparativa e relazionale – ha sottolineato la garante – è senza dubbio la via maestra: attraverso l'incontro con l'altro il invito alla lettura per gli studenti di Scuola 2030 giovane che sbaglia si rende conto e prende consapevolezza dell'errore commesso, mentre la vittima trova un suo spazio, si sente ascoltata e compresa e questo può aiutare il suo percorso di recupero».

Inoltre, ha concluso Claudia Giudici, «si favorisce la ricostruzione della coesione sociale e si contribuisce ad aumentare il senso di sicurezza, in particolare all'interno delle comunità educanti.

Serve, quindi, che nelle scuole siano attive figure di mediazione per affrontare il problema sul nascere».

Alla diffusione dell'evento in Emilia-Romagna ha contribuito anche l'Ufficio scolastico regionale.

La Spal in campo In occasione della settimana del Safer Internet Day e della Giornata nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo, Synergie Italia, Fondazione Carolina e Risorse Italia confermano il proprio impegno scendendo in campo con la Spal Foundation grazie al progetto "Nel cuore della Rete", che promuove l'importanza del rispetto e della sicurezza digitale nelle scuole di tutta Italia. In Emilia Romagna, il percorso formativo "Cittadinanza digitale: una partita da vincere" prende il via nelle scuole di Ferrara, Ostellato e Copparo, con l'obiettivo di ampliare la missione che nel 2023 ha coinvolto nella sua fase sperimentale 1000 studenti nel solo novarese. «Siamo orgogliosi di aver aderito a questa iniziativa - ha detto Martina Vanzetto, social responsibility & charity manager della Spal -. Da sempre la Spal è attiva nel mondo del sociale e la nascita lo scorso anno di Spal Foundation è un'ulteriore certificazione dell'attenzione e dell'impegno del club rispetto a questo



tema. Da un paio d'anni con il progetto "La Scuola Biancazzurra" abbiamo la possibilità di entrare in contatto con migliaia di ragazzi del nostro territorio con cui affrontiamo tematiche delicate ed importanti. Da oggi avremo un argomento in più di cui discutere e confrontarci con i ragazzi». • ©RIPRODUZIONE RISERVATA.